

TEATRO «LA SECONDA NEANDERTHAL» AL FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI. POI DIBATTITO TRA I CRITICI

Societas Sanzio, la storia dell'arte sul palco

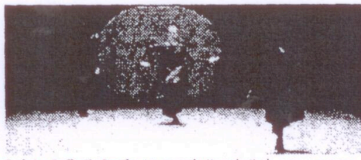
Valeria Ottolenghi

«Davvero un'eccellente apertura per le Colline Torinesi, festival che proseguirà fino al 26 giugno con spettacoli italiani e stranieri: a fianco del debutto nazionale di «Giù» di Scimone/Sframeli (da noi recensito ieri), nella stessa giornata ma alle Fonderie Limone, la Societas Raffaello Sanzio ha presentato «La seconda

Neanderthal» di Claudia Castellucci (regia, coreografia, scene e costumi), come interpreti quattro danzatori di formazione classica, Gloria Derlizzio, Rob Fordeyn, Beatrice Mazzola, Eugenio Resta, di speciale energia e raffinatezza la musica di Scott Gibbons, ispirata a «Sacre du Printemps» di Igor Stravinskij.

In questa creazione fitta di citazioni, dalla danza orientale alla

storia dell'arte, i quattro protagonisti si muovono a ritmo coordinato, con una figura, la prima che appare in scena, che evoca l'immagine del pittore, con un'asta/pennello mentre a terra è disegnato il profilo di una tavolozza. «Rinuncia!», ripete con insistenza interrogativa una voce esterna. I passi raccolgono nuove energie, lo spazio occupato in varie forme con gli echi scanditi, ri-



Societas Raffaello Sanzio «La seconda Neanderthal». FOTO DI MASSIMO DI

trovati, rielaborati da Stravinskij. E nel pomeriggio un bel gruppo di critici e di operatori ha dibattuto, al Teatro Astra, il tema «Della mancata globalizzazione del teatro. Per una rivista in rete plurilingue d'Europa»: tutti gli intervenuti hanno sottolineato l'importanza di questo progetto, perché, se è forse da considerare positivamente la difesa identitaria della creatività, dall'altra si avverte l'urgenza di uno scambio attivo internazionale a tutti i livelli, innanzi tutto sul piano informativo e critico. E se non mancano, fortunatamente, con molteplici finalità/ necessità, le coproduzioni - ha sottolineato Sergio Ariotti,

direttore del Festival delle Colline e presenza guida di questo dibattito ideato / organizzato con l'Anct, Associazione Nazionale dei Critici di Teatro - sono però comunque numerose le difficoltà nel creare sinergie internazionali. Ma come organizzare una rivista internazionale in rete? molte le ipotesi, le indicazioni nate durante l'incontro: diversi i compiti distribuiti per sondare alleanze per la presentazione di un progetto europeo, i costi, i contenuti del sito...

In autunno il prossimo incontro, sempre a Torino, per la messa a punto, più concreta e operativa, della rivista. ♦